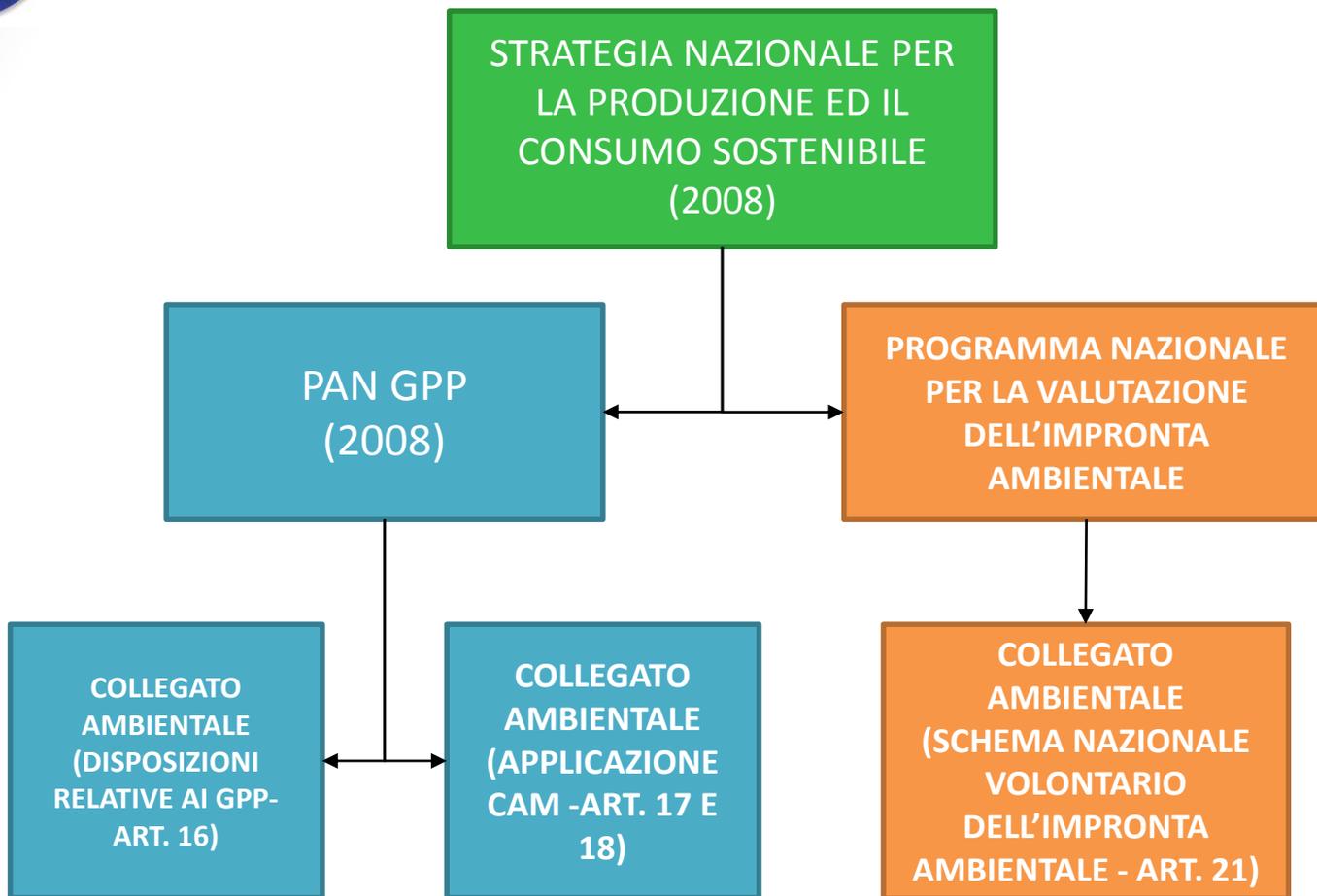




Calcolo dell'impronta carbonica di un'organizzazione con Bilan Carbone®

Panoramica delle iniziative nazionali in tema di
carbon footprint

Bologna 24 e 25 ottobre 2016





Strategia nazionale per la produzione ed il consumo sostenibile

- Obiettivo: definizione di un quadro di supporto per produttori e consumatori verso scelte più sostenibili
- Settori prioritari: agro-alimentare, trasporti, edifici (EIPRO)
- Peculiarità nazionali:
 - Produzione Sostenibile nelle piccole e medie imprese, nei distretti e nelle filiere produttive nazionali
 - Il settore turistico
 - Distribuzione organizzata
 - Consumo sostenibile
 - Strumenti basati sull'approccio del ciclo di vita (LCA/PEF, LCC)
- Proposta in fase di definizione (ref. Collegato ambientale: adozione prevista entro un anno dall'approvazione del collegato ambientale.)



Piano d'azione nazionale per il GPP

- Quadro generale sul GPP (definizione obiettivi nazionali, categorie di beni e servizi per i CAM).
- Obiettivo: massimizzare la diffusione del GPP presso gli enti pubblici
- Gestione e compiti del PAN GPP:
 - Creazione di un comitato di gestione
 - Individuazione i requisiti ambientali da introdurre nelle procedure di acquisto per le categorie di prodotti, servizi e lavori oggetto del piano stesso (Criteri ambientali minimi)
 - Programmare e realizzare le attività relative alla formazione alla comunicazione
 - Impostare e svolgere il monitoraggio utile a verificare l'efficacia del piano d'azione e controllare l'andamento degli obiettivi da perseguire



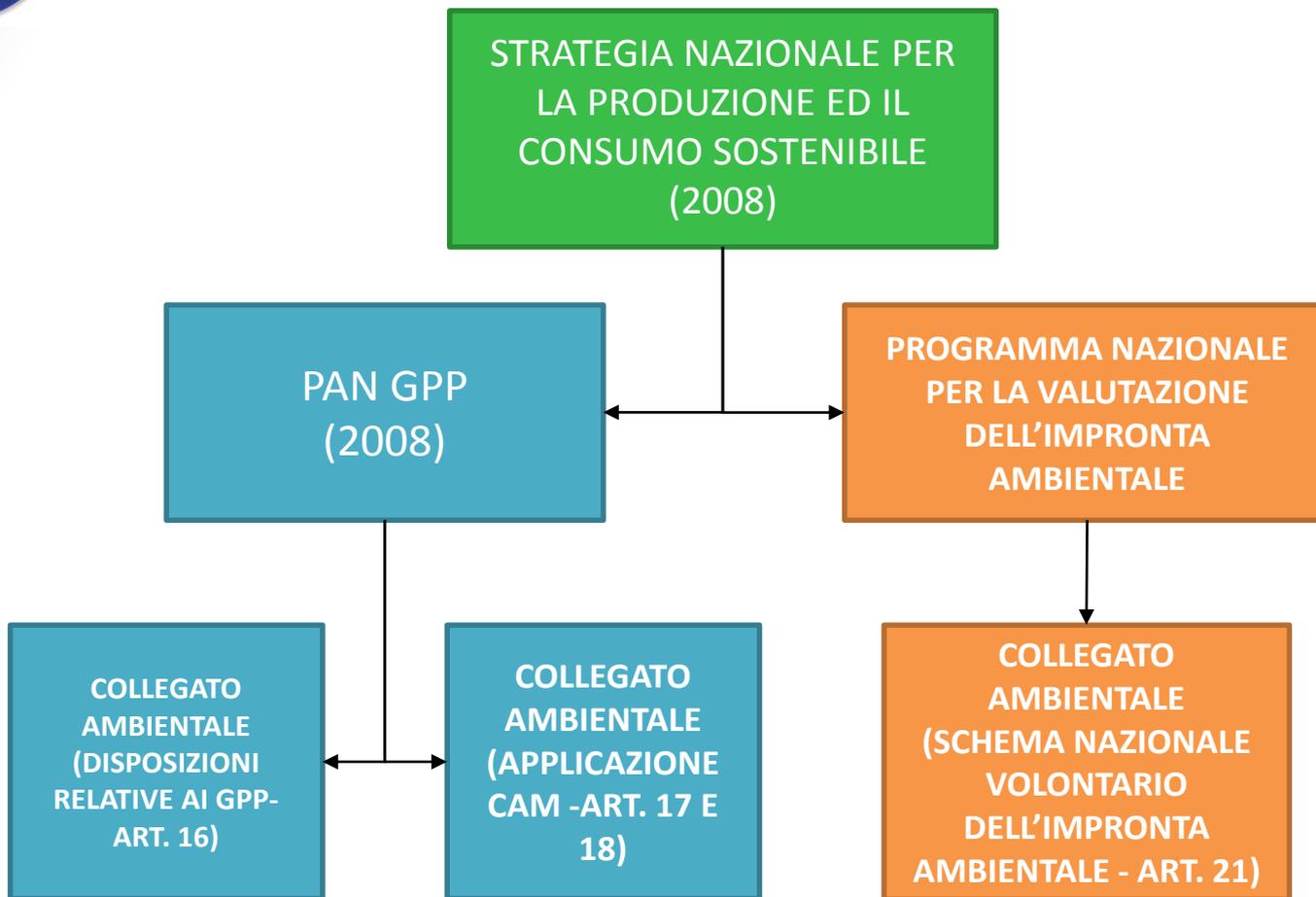
Piano d'azione nazionale per il GPP

Criteri in vigore

1. Apparecchiature elettroniche per ufficio
2. Arredi per ufficio
3. Arredo Urbano
4. Aspetti sociali negli appalti pubblici
5. Ausili per l'incontinenza
6. Carta
7. Cartucce per stampanti
8. Edilizia
9. Illuminazione pubblica
10. Pulizia e prodotti per l'igiene
11. Rifiuti urbani
12. Ristorazione collettiva e derrate alimentari
13. Serramenti esterni
14. Servizi energetici per gli edifici (illuminazione, climatizzazione)
15. Tessili
16. Veicoli
17. Verde pubblico

Criteri in via di definizione

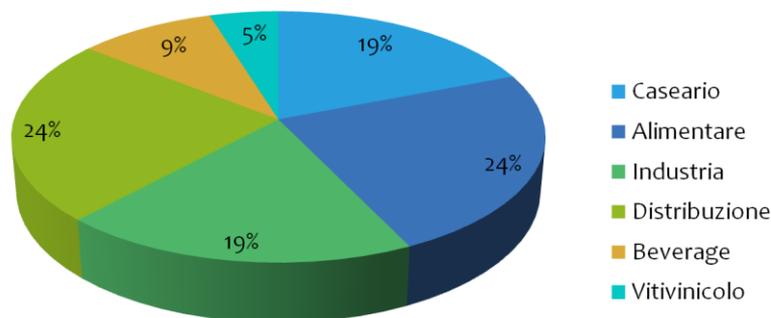
1. Costruzione e manutenzione delle strade
2. Servizio di illuminazione pubblica
3. Tessili revisione
4. Arredi per ufficio revisione
5. Servizio di pulizia negli ambienti ospedalieri





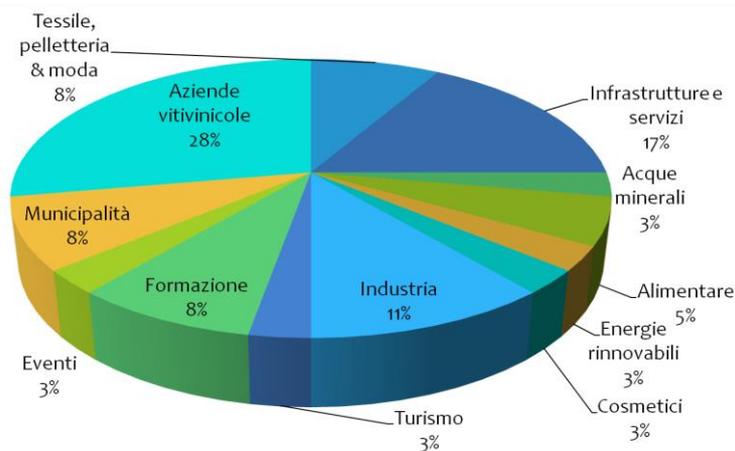
Programma nazionale per la valutazione dell'impronta ambientale

- Iniziativa del MATTM per testare diverse metodologie per la valutazione dell'impronta di carbonio di prodotti/servizi/organizzazioni
 - 2 bandi pubblici (2011, 2013)



- Accordi volontari con le imprese

Più di 200 organizzazioni coinvolte, 21 CFO





Programma nazionale per la valutazione dell'impronta ambientale

- Bando 2011: valutazione della carbon footprint

I fase

Analisi dell'impronta di carbonio dei prodotti di largo consumo selezionati nelle diverse fasi del ciclo di vita

II fase

Individuazione delle possibili misure da attuare per la riduzione delle emissioni nel ciclo di vita dei prodotti di largo consumo selezionati

III fase

Individuazione delle possibili misure per la neutralizzazione dell'impronta di carbonio

IV fase

Strategia e iniziative di comunicazione al pubblico dei risultati dell'analisi dell'impronta di carbonio





Programma nazionale per la valutazione dell'impronta ambientale

- Bando 2013 valutazione dell'impronta ambientale
- Principali risultati:
 - Non sono state sviluppate linee guida tecniche nell'ambito dell'iniziativa volontaria
 - Obiettivo: sensibilizzare il sistema industriale italiano alla quantificazione degli impatti ambientali



Collegato ambientale

- Approvazione 22 dicembre 2015
- Promozione misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali.
- Codice Appalti ([Dlgs. 50/2016](#))
- **GPP:**
 - Obbligatorietà di applicazione dei “Criteri Ambientali Minimi (CAM)” -approvati e di futura approvazione- nelle specifiche tecniche per gli appalti verdi nella Pubblica Amministrazione
 - Riduzione dell’importo della garanzia per la partecipazione alle gare d’appalto per gli operatori in possesso di alcune etichette e certificazioni ambientali (tra cui Carbon Footprint)

Obbligatorietà nell’ambito del GPP anche dell’utilizzo della metodologia di Life Cycle Costing (nuovo Codice Appalti)



Collegato ambientale

SCHEMA NAZIONALE VOLONTARIO «MADE GREEN IN ITALY»

*L'art. 21, "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" prevede l'istituzione dello Schema nazionale volontario per la valutazione e la comunicazione dell'impronta ambientale dei prodotti, denominato «Made Green in Italy», al fine di **promuovere la competitività del sistema produttivo italiano** nel contesto della crescente domanda di **prodotti ad elevata qualificazione ambientale** sui mercati nazionali ed internazionali.*



Made Green in Italy

- Promozione di politiche di produzione e consumo sostenibile
- Stimolo al **miglioramento continuo** delle performance ambientali dei prodotti, riducendo l'impatto lungo l'intero ciclo di vita e favorendo l'adozione di tecnologie e protocolli di produzione innovativi;
- Supporto a scelte informate da parte dei cittadini, assicurando che **l'informazione sulle performance ambientali** dei prodotti siano trasparenti e confrontabili;
- Rafforzamento dell'immagine, attrattività e impatto comunicativo dei prodotti ad elevata qualità ambientale;
- **Adozione del metodo di Impronta Ambientale dei prodotti (PEF)**, integrato con criteri sociali e di salvaguardia del paesaggio per i prodotti agricoli
- Link con il GPP



Made Green in Italy

- Stesura di un **regolamento** per l'attuazione dello schema nazionale volontario
 - Definizione made in Italy
 - Gestore dello schema (MATTM)
 - Definizione di un comitato tecnico-consultivo
 - Segreteria tecnica
 - Informazioni generali sull'uso del marchio
- Regolamento del programma definito e pubblicato per la consultazione pubblica (10 giugno-1 luglio 2016)
- Decreto Ministeriale con il regolamento del programma in fase di preparazione, (commenti fase consultazione)
- Made Green in Italy sarà operativo nel 2017